

MUNICIP IO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 8453

CONCERNENTE LA PROPOSTA PER LA FISSAZIONE DEL MULTIPLICATORE COMUNALE D'IMPOSTA 2012

Lugano, 15 marzo 2012

All'Onorando
CONSIGLIO COMUNALE

6900 L u g a n o

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri,

il Gran Consiglio, il 14 febbraio 2012, ha approvato la modifica della Legge Organica Comunale (LOC), relativa alla competenza per la fissazione del moltiplicatore comunale d'imposta.

La proposta di legge del Consiglio di Stato (messaggio governativo n. 6527 del 7 settembre 2011), oltre che ad attribuire la competenza di questa decisione al Legislativo e definire aspetti tecnici e temporali, prevedeva la referendabilità opzionale della stessa; in pratica ogni Comune avrebbe potuto introdurre la possibilità di presentare referendum facoltativo nel proprio Regolamento Comunale.

Il Parlamento cantonale ha optato per la proposta del rapporto di maggioranza, che - invece - proponeva di escludere la decisione sul moltiplicatore da quelle oggetto di referendum facoltativo.

I punti principali della modifica di legge in questione sono i seguenti:

- Art. 67 cpv 1: non è data la possibilità di presentare mozioni per la fissazione o la modifica del moltiplicatore;
- Art. 75: la decisione del Legislativo relativa al moltiplicatore non è soggetta a referendum;
- Art. 162 cpv 2: il moltiplicatore deve essere stabilito su proposta del Municipio, di regola con l'approvazione del preventivo (pertanto entro il 28 febbraio dell'anno cui si riferisce), ma al più tardi entro il 31 maggio;
- Art. 162 cpv 3: il Legislativo può decidere una modifica della proposta municipale soltanto se tale modifica è contenuta e adeguatamente valutata nel rapporto della Commissione; le modifiche presentate in seduta dai singoli Consiglieri Comunali possono essere decise soltanto se rientrano in un margine di +/- 5 punti rispetto alla proposta iniziale del Municipio;
- Art. 162 cpv 5: se il moltiplicatore non è fissato a tempo debito, fa stato quello dell'anno precedente;
- Art. 162a cpv 1: il Legislativo deve tenere conto, per la fissazione del moltiplicatore, del principio dell'equilibrio finanziario ed in particolare delle regole relative al capitale proprio;
- Art. 162a cpv 2: il Consiglio di Stato, in casi eccezionali, può modificare d'ufficio il moltiplicatore, se il medesimo è di grave pregiudizio per gli interessi finanziari del Comune.

La decisione parlamentare non è ancora cresciuta in giudicato, non è pertanto da escludere che la stessa possa essere oggetto di referendum (peraltro già preannunciato), vertente proprio sulla questione della referendabilità della decisione del Legislativo Comunale.

Lo scrivente Esecutivo ha deciso tuttavia, come d'altro canto hanno già fatto altri Comuni, di considerare per la fissazione del moltiplicatore 2012, le normative della legge così come approvata dal Gran Consiglio, in modo tale da riuscire a rispettare il termine del 31 maggio e - nel contempo - dare alla Commissione della Gestione ed al Legislativo il tempo necessario per l'esame della proposta municipale.

Con l'occasione vogliamo sottolineare che il Municipio - nella procedura di consultazione relativa alla modifica legislativa indicata sopra - ha osservato come il termine per la fissazione del moltiplicatore avrebbe potuto essere tra settembre e ottobre dell'anno di riferimento, in modo tale da poter fare capo a dati economici-finanziari aggiornati (fabbisogno, andamento del gettito). Per motivi legati soprattutto ai termini di crescita in giudicato delle decisioni, al fine di garantire un moltiplicatore legalmente valido entro la fine dell'anno di riferimento, la modifica di legge ha optato per il termine ultimo indicato sopra (31.05 dell'anno). Questo termine, oggettivamente, rende privo di senso l'aggiornamento dei dati di preventivo, sia per quanto riguarda il fabbisogno, sia per quanto concerne l'andamento del gettito fiscale. Per quanto appena espresso, pertanto, il Municipio anticipa che, a partire dal 2013, la proposta relativa al moltiplicatore vi sarà sottoposta congiuntamente al preventivo.

Principali criteri per la fissazione del moltiplicatore

Ci sembra opportuno ricordare in questa sede, senza tuttavia scendere in eccessivi dettagli, quanto già espresso con il Messaggio Municipale n. 8312, relativo alla fissazione dei moltiplicatori 2010 e 2011, in merito ai criteri per la definizione dell'aliquota fiscale comunale.

Evidenziamo dapprima come il concetto di equilibrio finanziario è da intendere sul medio termine (4/5) anni, ed è pertanto con quest'ottica che riteniamo debba, il Consiglio Comunale, esaminare la proposta municipale.

Annotiamo che le normative introdotte lasciano al Legislativo un ampio margine di manovra rispetto alla proposta municipale, margine di manovra che - per le proposte contenute nel rapporto commissionale, è ancora più ampio. Ed è appunto in considerazione di questa ampia discrezionalità che, a nostro parere, la determinazione di questo importante fattore economico/finanziario debba poggiare su valutazioni oggettive, concentrando l'attenzione sulla sostenibilità a medio/lungo termine del moltiplicatore scelto.

Per quanto sopra torniamo a sottolineare l'importanza dell'autofinanziamento e della capacità di autofinanziamento, soprattutto per la nostra Città, il cui impegno progettuale sfocia, annualmente, in spese per investimento che sfiorano o superano i 75/80 milioni.

Proposta municipale per il moltiplicatore 2012

Come anticipato poco sopra, in considerazione dei termini fissati dalla nuova normativa, la fissazione del moltiplicatore annuale non può che essere basata sui dati del preventivo approvato. Non è infatti pensabile avere, dopo poco meno di due mesi dall'inizio dell'esercizio, procedere ad un aggiornamento del fabbisogno. Le uniche informazioni supplementari oggi disponibili sono quelle relative alla chiusura dei conti 2011 che presenta un avanzo d'esercizio di fr. 27.1 mio (contro il disavanzo di preventivo di fr. 11.9 mio).

Il primo dato che vi sottoponiamo è quello del moltiplicatore aritmetico, basato come detto, sulle risultanze del preventivo 2012 approvato e sulla relativa stima di gettito fiscale 2012.

Moltiplicatore aritmetico

Fabbisogno di preventivo 2012	215'682'200.00
Gettito cantonale base	
. Persone fisiche	197'857'000.00
. Persone giuridiche	92'857'000.00
	<u>290'714'000.00</u>
Moltiplicatore aritmetico (fabbisogno / gettito cantonale base)	74.19%

Come indicato al momento attuale non è ipotizzabile procedere ad un aggiornamento del fabbisogno; l'esperienza ci insegna tuttavia che di regola il preventivo è rispettato per quanto riguarda le uscite complessive. Per quanto riguarda il gettito fiscale le incognite sono - come noto - di ben altra entità. Il gettito 2012 presentato qui sopra è una stima che poggia sulle risultanze dell'ultimo accertamento ufficiale, che riguarda il 2009, risale al mese di maggio 2011 ed è anch'esso composto da una parte valutata.

Come noto a tutti, inoltre, la dichiarazione fiscale per il 2011 dovrà essere presentata entro la fine di aprile di quest'anno, è pertanto esclusa la possibilità di ottenere informazioni anche minime sull'andamento reale del gettito dello scorso anno. Per tutto quanto espresso il monitoraggio costante del gettito fiscale, attraverso diversi strumenti e la raccolta sistematica di informazioni puntuali è oramai entrata a fare parte delle attività prioritarie dei nostri servizi finanziari ed è per questo che siamo dell'avviso che la stima di gettito presentata qui sopra sia la migliore e più realistica approssimazione che attualmente ci è possibile produrre.

Come indicato in precedenza, un altro fattore che occorre considerare nell'ambito della fissazione del moltiplicatore è quello relativo **all'autofinanziamento**, che, comprensivo degli indici ad esso legati, viene presentato nello specchio sottostante ed è basato sui dati di preventivo 2012.

Autofinanziamento

Risultato d'esercizio previsto	-12'182'200.00
Ammortamenti previsti	23'830'000.00
Autofinanziamento	<u>11'647'800.00</u>

Investimenti

Investimenti netti (tasso di realizz. 65%)	81'906'000.00
--	---------------

Grado di autofinanziamento

Autofinanziamento	<u>11'647'800.00</u>	14%
Investimenti netti	81'906'000.00	

Capacità di autofinanziamento

Autofinanziamento	<u>11'647'800.00</u>	5%
Ricavi correnti	231'287'100.00	

E' abbastanza evidente che il probabile autofinanziamento che la gestione 2012 riuscirà a produrre, sarà abbondantemente insufficiente per una ottimale copertura delle spese d'investimento (un grado di autofinanziamento sufficiente dovrebbe essere attorno al 60%); di conseguenza anche la capacità di autofinanziamento risulta essere al disotto della sufficienza (fissata attorno all'8%).

Il livello insufficiente di autofinanziamento è da ricondurre anche all'importante attività d'investimenti che la Città sta portando avanti, attività che - come noto - avrà una continuità anche nel futuro. Dal canto suo la capacità di autofinanziamento sta ad indicare che, **per rapporto alle entrate totali, non viene "trattenuta" sufficiente liquidità**, e questo indipendentemente dall'entità degli investimenti.

La situazione sopra descritta porta inevitabilmente alla conseguenza nota a tutti: l'aumento costante del debito pubblico.

Al contenimento del debito pubblico contribuisce, in modo determinante, **anche il risultato d'esercizio** che, come si vede dalla tabella riportata sopra, è - assieme agli ammortamenti - il fattore che contribuisce a generare autofinanziamento. **Riteniamo estremamente importante, pertanto, che il risultato di gestione corrente venga correttamente interpretato e considerato come tale, abbandonando la visione ristretta e semplicistica di questo dato, per abbracciare la giusta dimensione dello stesso nel contesto più ampio e completo della gestione finanziaria dell'ente pubblico.** Quanto precede è soprattutto valido in presenza di una fortissima attività d'investimento come è il caso per la nostra Città.

Con lo specchietto che presentiamo qui sotto è nostra intenzione "vestire" con delle cifre il concetto appena espresso, determinando il risultato d'esercizio 2012 necessario per garantire un grado di autofinanziamento del 60% mantenendo invariati i dati di preventivo.

Come si evince dal calcolo illustrato, la copertura di almeno il 60% delle spese per investimenti nel 2012 sarebbe raggiunta con un avanzo d'esercizio di oltre 25 mio. di franchi.

Grado di autofinanziamento obiettivo: 60%

Investimenti netti	81'906'000.00
Autofinanziamento (60 % degli investimenti)	49'143'600.00
./. Ammortamenti previsti	<u>23'830'000.00</u>
= risultato d'esercizio richiesto	<u>25'313'600.00</u>

Ribadiamo che la chiusura dell'esercizio 2011 presenta un avanzo d'esercizio di fr. 27.1 mio.

Il Municipio non vuole essere eccessivamente allarmista, ma è evidente che davanti a questa situazione occorre che tutti siano consapevoli che ogni decisione relativa alla politica economico-finanziaria della Città deve essere presa molto coscienziosamente, valutando tutte le variabili e nell'ottica di salvaguardare la capacità progettuale futura.

Per tutto quanto appena citato, lo scrivente Esecutivo è giunto alla conclusione, che il limite minimo di moltiplicatore sotto il quale la stabilità finanziaria della Città verrebbe messa in discussione è - allo stato attuale delle cose - rappresentato dal 70%. Ci sembra tuttavia importante annotare che nel futuro dovranno essere apportati correttivi incisivi al fine di riportare e stabilizzare l'autofinanziamenti su valori nettamente migliori a quelli attuali; caso contrario potrebbe essere messo in discussione il limite del 70% appena citato.

In considerazione di quanto esposto invitiamo il lodevole Consiglio Comunale a voler

risolvere:

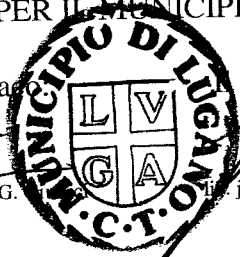
- il moltiplicatore fiscale per il 2012 è fissato al **70%**.

Con ossequio.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco _____ Segretario: _____

Arch. dipl. ETH G. _____ jur. M. Delorenzi _____



ris. mun.: 14.03.2012